

Qualità, ambiente e sicurezza: scadenze e novità operative

La settimana presenta appuntamenti particolarmente importanti per le imprese: il passaggio definitivo al FIR digitale, la pubblicazione della ISO 9001:2026, una scadenza per i materiali plastici destinati al contatto con gli alimenti e nuovi adempimenti da preparare in materia di comunicazione ambientale. In questa edizione abbiamo raccolto alcuni aggiornamenti utili, accompagnati dalle verifiche che le aziende possono avviare fin da subito.

IN PRIMO PIANO**RENTRI: dal 16 settembre il FIR diventa digitale**

Fino al **15 settembre 2026**, i soggetti iscritti al RENTRI possono ancora emettere il Formulario di identificazione del rifiuto in formato cartaceo, in alternativa a quello digitale.

Dal **16 settembre 2026**, il FIR digitale diventa obbligatorio per tutti i soggetti iscritti al RENTRI. Produttore, trasportatore e destinatario dovranno pertanto essere coordinati e in grado di gestire correttamente compilazione, firma e condivisione del formulario.

Prima della scadenza è opportuno verificare:

- abilitazione delle persone incaricate;
- disponibilità degli strumenti di firma;
- configurazione dell'app RENTRI FIR Digitale;
- interoperabilità dei software gestionali;
- istruzioni fornite a personale, trasportatori e impianti;
- modalità di conservazione dei formulari;
- procedure da utilizzare in caso di problemi tecnici.

La sola iscrizione al RENTRI non è sufficiente: occorre effettuare almeno una prova completa del processo prima dell'avvio obbligatorio.

RIFIUTI E AMBIENTE**FIR digitale: pubblicate le istruzioni per il degrado temporaneo dei servizi RENTRI**

Il **10 settembre 2026** è stato pubblicato un nuovo Decreto direttoriale che disciplina le modalità operative da adottare quando i servizi RENTRI presentano un degrado temporaneo, senza risultare completamente o gravemente indisponibili.

L'aggiornamento è particolarmente importante in vista del 16 settembre: le aziende devono distinguere tra semplice rallentamento, degrado temporaneo e indisponibilità del sistema, applicando in ciascun caso la procedura prevista.

Si consiglia di:

- acquisire il nuovo Decreto e le relative istruzioni;
- aggiornare la procedura aziendale per la gestione del FIR;
- individuare chi verifica lo stato dei servizi;
- definire come documentare l'anomalia;
- informare trasportatori e destinatari;
- conservare le evidenze delle operazioni eseguite durante il disservizio.

Le procedure di emergenza dovrebbero essere disponibili anche al personale operativo e non soltanto al responsabile ambientale.

QUALITÀ

ISO 9001:2026: pubblicazione prevista il 16 settembre

ISO indica il **16 settembre 2026** come data prevista per la pubblicazione della nuova ISO 9001, destinata a sostituire l'edizione 2015. Alla data dell'11 settembre la norma risulta ancora nello stadio "under publication".

La pubblicazione non comporterà la necessità di modificare immediatamente manuali e procedure. Le organizzazioni certificate dovranno attendere anche le indicazioni relative al periodo e alle modalità di transizione.

Le prime attività consigliate sono:

- acquisire il testo ufficiale della nuova edizione;
- confrontarlo con ISO 9001:2015;
- individuare i requisiti nuovi o modificati;
- effettuare una gap analysis;
- valutare gli impatti sui processi aziendali;
- programmare formazione e aggiornamento degli auditor interni;
- confrontarsi con il proprio Organismo di certificazione.

È preferibile non aggiornare la documentazione sulla base di bozze o anticipazioni non definitive.

SICUREZZA ALIMENTARE E MOCA

Materiali plastici a contatto con alimenti: scadenza del 16 settembre

Il Regolamento (UE) 2025/351 ha modificato le disposizioni europee relative ai materiali e agli oggetti di materia plastica destinati al contatto con gli alimenti.

I materiali conformi alle disposizioni precedenti e immessi per la prima volta sul mercato **prima del 16 settembre 2026** possono continuare a essere commercializzati fino all'esaurimento delle scorte. Per le nuove produzioni e immissioni sul mercato occorre invece verificare l'applicazione dei requisiti aggiornati.

Le imprese alimentari e i produttori di imballaggi dovrebbero controllare:

- dichiarazioni di conformità aggiornate;
- specifiche tecniche delle materie prime;
- documentazione dei fornitori;
- condizioni e risultati delle prove di migrazione;
- tracciabilità dei lotti prodotti prima della scadenza;
- distinzione tra vecchie scorte e nuove produzioni;
- eventuale aggiornamento della valutazione del rischio MOCA.

La data non determina automaticamente il ritiro delle scorte già legittimamente immesse sul mercato.

EFSA conclude la rivalutazione del dolcificante E 962

Il **10 settembre 2026**, EFSA ha comunicato la conclusione della rivalutazione del sale di aspartame-acesulfame, identificato come **E 962**.

Secondo l'Autorità, gli usi e i livelli di utilizzo attualmente dichiarati non presentano problemi di sicurezza. Le stime di esposizione risultano inferiori alle dosi giornaliere ammissibili stabilite per aspartame e acesulfame K.

EFSA raccomanda comunque di aggiornare alcune specifiche europee dell'additivo e di riesaminare determinati limiti relativi ad arsenico e piombo.

Per le aziende che utilizzano E 962 è opportuno:

- verificare le formulazioni interessate;
- controllare le specifiche dell'additivo;
- aggiornare il monitoraggio normativo;
- richiedere ai fornitori eventuali aggiornamenti analitici;
- attendere i successivi provvedimenti della Commissione europea prima di modificare formule o capitolati.

La valutazione EFSA costituisce un parere scientifico e non modifica, da sola, le condizioni legali di impiego dell'additivo.

IMBALLAGGI E SOSTENIBILITÀ

PPWR e PFAS: verificare gli imballaggi alimentari immessi sul mercato

Dal **12 agosto 2026** trovano applicazione importanti disposizioni del Regolamento (UE) 2025/40 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

In particolare, gli imballaggi destinati al contatto con gli alimenti immessi sul mercato dopo tale data devono rispettare i limiti previsti per le sostanze perfluoroalchiliche e polifluoroalchiliche, comunemente indicate come PFAS.

Le aziende dovrebbero richiedere ai fornitori:

- dichiarazioni di conformità al Regolamento (UE) 2025/40;
- informazioni sulla presenza intenzionale di PFAS;
- risultati delle prove o valutazioni utilizzate;
- identificazione precisa dei materiali e degli strati;
- tracciabilità dei lotti;
- distinzione tra imballaggi immessi sul mercato prima e dopo il 12 agosto.

La Commissione europea ha chiarito che gli imballaggi già immessi sul mercato prima della data di applicazione possono rimanervi e non devono essere automaticamente ritirati.

Greenwashing: ultime settimane per riesaminare claim ed etichette

Dal 27 settembre 2026 saranno applicabili le disposizioni del Decreto legislativo 20 febbraio 2026, n. 30, con il quale l'Italia ha recepito la Direttiva (UE) 2024/825.

Le nuove regole rafforzano il contrasto alle dichiarazioni ambientali generiche, ingannevoli o non adeguatamente dimostrate.

È opportuno riesaminare:

- siti internet e pagine aziendali;
- etichette e packaging;
- brochure, cataloghi e schede tecniche;
- post pubblicitari;
- diciture come “green”, “sostenibile” ed “ecologico”;
- dichiarazioni di neutralità climatica;

- utilizzo di marchi ambientali;
- affermazioni sul contenuto riciclato;
- messaggi relativi a durabilità e riparabilità.

Ogni claim dovrebbe essere specifico, comprensibile, verificabile e supportato da documenti coerenti con il prodotto o il servizio effettivamente pubblicizzato. Il Decreto è entrato formalmente in vigore il 24 marzo 2026, mentre le sue disposizioni si applicano dal 27 settembre.

NORMATIVA TECNICA E COSTRUZIONI

Progetti UNI e nuove linee guida per il monitoraggio del suolo

Il **14 settembre 2026** si chiude l'inchiesta pubblica finale relativa a cinque progetti di norma UNI. Tra questi figura il progetto sui criteri di sicurezza nelle applicazioni vetrarie.

L'inchiesta pubblica consente a imprese, consulenti e professionisti interessati di consultare i testi e presentare osservazioni prima della pubblicazione definitiva.

Sul fronte ambientale, nella Gazzetta Ufficiale dell'8 settembre è stata inoltre comunicata l'approvazione delle linee guida ISPRA per la redazione dei piani di monitoraggio o di gestione dell'impatto sulla qualità del suolo e sul carbonio nel suolo.

Imprese e professionisti coinvolti in interventi potenzialmente interessati dovrebbero:

- verificare il campo di applicazione delle linee guida;
- confrontarsi con progettisti e tecnici ambientali;
- controllare eventuali prescrizioni autorizzative;
- individuare indicatori, frequenze e responsabilità del monitoraggio;
- integrare i nuovi riferimenti nella documentazione progettuale, quando applicabili.

SCADENZARIO OPERATIVO

Data	Novità o scadenza
11 settembre	Termine per le osservazioni su 31 progetti UNI in inchiesta preliminare
13 settembre	Termine per ulteriori 7 progetti UNI in inchiesta preliminare
14 settembre	Chiusura dell'inchiesta finale su 5 progetti di norma UNI
15 settembre	Ultimo giorno di utilizzo alternativo del FIR cartaceo per gli iscritti RENTRI
16 settembre	Obbligo del FIR digitale per i soggetti iscritti al RENTRI
16 settembre	Pubblicazione prevista della ISO 9001:2026
16 settembre	Termine transitorio rilevante per i MOCA di materia plastica